



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro
e delle Relazioni Industriali
Divisione VI

COMUNICATO

In data **11 giugno 2015**, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del dott. Alessandro Righetti, si è tenuto l'incontro per l'espletamento del tentativo di conciliazione nell'ambito della procedura di raffreddamento in materia di sciopero nei servizi pubblici essenziali (II Fase) di cui alla legge n. 146/90, come modificata dalla legge n. 83/00.

Sono presenti:

- per FATA CISAL: Corinna Daddio e Cesare Ferraro
- per ENAV spa: Roberto Simeone

per ALITALIA SAI SPA e ALITALIA CITYLINER, seppur regolarmente convocati, nessun rappresentante.

Tale incontro è stato indetto su richiesta della O.S. ed ha ad oggetto le criticità indicate nella medesima lettera di attivazione della seconda fase della procedura di raffreddamento.

Alitalia sai spa, ha inviato una nota ove ha dichiarato che non avrebbe presenziato all'incontro. Tale nota è agli atti di questo Ministero.

La fata cisal rilascia la seguente dichiarazione:

"Con la presente la scrivente O.S.N. FATA CISAL convocata in data odierna presso gli uffici del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del Dr. Righetti precisa quanto segue :

delle parti interessate dalla vertenza in oggetto (Prot. 047 e 048/15 Fata Cisal e con Vs. prot. 32/0011236/ MA 003.A002) si è presentata soltanto Enav S.p.A. .

Abbiamo prodotto ricevuta di accettazione "Mail Pec" per le altre due parti interessate.

Per la questione ADR S.p.A. abbiamo richiesto intervento dell'Ispettorato al lavoro sull'impianto di Roma Fiumicino, per verificare condizioni di lavoro dei dipendenti.

Per quanto concerne Alitalia abbiamo sollecitato il Governo ad assumersi responsabilità e quindi ad intervenire per ottimizzare il piano di ricollocamento presentatoci dalla regione Lazio, fermo restando che occorre affrontare anche quelle dinamiche che derivano dalla prima fase Alitalia.

Per quanto riguarda la privatizzazione di Enav S.p.A. riteniamo che l'ipotesi non sia assolutamente conciliabile con i principi ispiratori della Missione Aziendale e soprattutto avrebbe come "logica conseguenza" la concessione dello Spazio aereo italiano a privati senza tener conto della sicurezza del Sistema Paese. La spending review non può essere uno strumento cieco che costringe anche settori delicati quali Enav, ad interventi finalizzati al mero profitto.

Enav rilascia la seguente dichiarazione:

" le motivazioni della vertenza, per quanto in riferimento ad Enav spa, attengono alla politica governativa in materia di privatizzazione e spending review e quindi non in capo ad Enav "

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, preso atto dell'impossibilità di addivenire ad un accordo concordato e condiviso tra le Parti Sociali, vista anche l'assenza di alcune delle Parti Sociali convocate e delle dichiarazioni agli atti delle Parti presenti, dichiara formalmente esperita e conclusa con esito negativo la procedura di cui alla legge n. 83/2000.

Il Presente Verbale viene rilasciato in copia alle Parti interessate, esentando pertanto il ministero da ulteriori trasmissioni ed una copia dello stesso verrà inoltrata alla Commissione di Garanzia.

FATA CISAL

ENAV

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI